

La solidarietà Attive numerosa realtà contro l'emergenza

■ C'è un tessuto associativo forte, non solo in città ma anche nei paesi del territorio, che sta cercando di supportare lo sforzo di istituzioni e volontari attivi in questa emergenza sanitaria. In prima fila l'iniziativa avviata dal Consorzio Servizi Sociali, la sottoscrizione avviata con lo slogan "Aiutiamo chi ci aiuta". Il dato più aggiornato a nostra disposizione (comunque di un paio di giorni fa) parla di 31 mila euro versati sul conto corrente dell'ente che si occupa delle politiche assistenziali sul territorio. Risorse che si stanno traducendo in mascherine distribuite a Croce Verde, al Consorzio Servizi Sociali stesso, ai comuni dell'Ovadese, alle case di riposo e commercianti che in questi giorni si stanno occupando di garantire i servizi essenziali.

Galassia dei paesi

«Senza il supporto di diverse persone non potremmo presidiare il paese come stiamo facendo», spiega da Cassinelle (paese nel quale ad oggi non si segnalano casi di positività) il sindaco Roberto Gallo che riassume quanto giovani, volontari della Protezione Civile sanno facendo

per assicurare i servizi essenziali e la sicurezza. Esempi di questi tipo arrivano da tutti i centri dell'Ovadese.

Tante associazioni

Sull'ultimo numero abbiamo parlato dello slancio di Vela e Cigno che stanno supportando "Covi a casa", il progetto lanciato all'interno del Distretto Sanitario Acqui-Ovada per la cura domiciliare dei pazienti di Covid - 19 che rispondano ai requisiti individuati. Altre associazioni a vario titolo sono coinvolte. Fra questi i Lions di Ovada che hanno aderito alla "Raccolta fondi per i Presidi sanitari e territoriali di Ovada", l'Ospedale di Novi e la Protezione Civile di Ovada per l'acquisto di DPI e altro materiale.

La Polisportiva di Rocca Grimalda e la Pro Loco di Battagliosi supportano economicamente la Croce Verde di Ovada. Dalle donazioni cittadine deriva anche il successo dell'idea lanciata dal clan "Scatola di colori" del Gruppo Scout Ovada 1. Negli ultimi giorni sono infatti stati acquistati tredici tablet che saranno messi a disposizione dei ricoverati negli ospedali di Alessandria, Novi Ligure e dell'Ipab Lercaro.



RIFERIMENTO L'ospedale sostenuto da diverse iniziative